

## INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

### “WHISTLEBLOWING”

#### ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

La Libera Università di Bolzano (di seguito anche “Università” o “Ateneo”), nell’ambito delle proprie finalità istituzionali e in adempimento agli obblighi previsti dall’art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (“GDPR”), Le fornisce informazioni in merito al trattamento dei dati personali da Lei conferiti al fine di segnalare condotte illecite presso l’amministrazione. Si precisa che, per poter godere delle tutele previste dal D.Lgs. n. 24/2023, gli illeciti devono essere conosciuti in virtù del rapporto di lavoro ovvero in occasione dello svolgimento del rapporto di servizio o fornitura o realizzazione di opera in favore dell’Ateneo (c.d. “*whistleblowing*”).

#### TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DPO

Il Titolare del trattamento è la Libera Università di Bolzano, con sede in piazza Università n. 1, 39100 Bolzano (BZ), nella persona del\*la Presidente e legale rappresentante *pro tempore*.

La Libera Università di Bolzano ha nominato il “Responsabile della Protezione dei Dati” (Data Protection Officer – DPO), che può essere contattato scrivendo all’indirizzo di posta elettronica [privacy@unibz.it](mailto:privacy@unibz.it).

#### BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Tenuto conto della normativa di riferimento, e, in particolare del D.Lgs. n. 24/2023, si precisa che:

- il trattamento dei dati “comuni” si fonda sull’obbligo di legge cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett.c) del GDPR), nonché sull’esecuzione di compiti di interesse pubblico assegnati dalla legge alla Libera Università di Bolzano (art. 6, par. 1, lett e) del GDPR);
- il trattamento di dati “particolari” si fonda sull’assolvimento di obblighi e sull’esercizio di diritti specifici del Titolare del trattamento e dell’Interessato in materia di diritto del lavoro (art. 9, par. 2, lett. b) GDPR), nonché sull’esecuzione di un compito di interesse pubblico rilevante assegnato dalla legge alla Libera Università di Bolzano (Art. 9, par. 2, lett.g), GDPR), in ragione dell’art. 2 – sexies bb e dd) del D.lgs. 196/2003;
- il trattamento di dati relativi a condanne penali e reati, tenuto conto di quanto disposto dall’art. 10 GDPR, si fonda sull’obbligo di legge di cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par.1, lett c), GDPR) e sull’esecuzione di compiti di interesse pubblico assegnati dalla legge alla Libera Università di Bolzano (art. 6, par. 1, lett. e), GDPR), in ragione dell’art. 2-octies lett. a) del D.lgs. 196/2003.

#### MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali verrà effettuato dalla persona responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di Ateneo, nonché, eventualmente, dai componenti del gruppo di lavoro di cui la stessa intenda avvalersi e degli ulteriori soggetti afferenti all’Università che dovranno essere coinvolti sulla base di quanto previsto dal Regolamento di Ateneo in materia di *whistleblowing*, nel loro ruolo di autorizzati al trattamento. Il trattamento sarà effettuato con l’utilizzo di procedure anche informatizzate, dotate di strumenti di crittografia per garantire la riservatezza del\*la segnalante e del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione, adottando misure tecniche e organizzative adeguate a proteggerli da accessi non autorizzati o illeciti, dalla distruzione, dalla perdita d’integrità e riservatezza, anche accidentali.

#### NATURA DEL CONFERIMENTO DEI DATI

Il conferimento dei dati personali è facoltativo. Il mancato conferimento potrebbe tuttavia pregiudicare l’istruttoria della segnalazione: le segnalazioni anonime, infatti, verranno prese in considerazione solo ove si presentino adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, in modo da far emergere fatti e situazioni connessi a contesti determinati.

#### CATEGORIE DI DATI PERSONALI E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati forniti dal\*la segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con l’Università commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con la

medesima, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie, volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti. La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al RPCT che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del\*la segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati. Qualora, all'esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, il Responsabile provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

- a) all'organo preposto ai procedimenti disciplinari e/o alle altre strutture organizzative competenti, ai fini dell'adozione dei provvedimenti del caso;
- b) se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC. In particolare, nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del\*la segnalante è coperta dal segreto fino alla chiusura delle indagini preliminari (art. 329 del codice non viene rilevata sino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito di un procedimento disciplinare, l'identità del\*la segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa; qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del\*la segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato\*a, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del\*la segnalante alla rivelazione della sua identità.

Qualora il RPCT debba avvalersi di personale dell'Università ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale per tale attività è appositamente autorizzato al trattamento dei dati personali (artt. 4, par. 10, 29, 32, par. 4 del GDPR e art. 2-*quatordecies* del Codice privacy) e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT. Attualmente le persone a supporto nell'ufficio del RPCT sono il dott. Cristian Aureli e la dott.ssa Ute Andergassen incaricati con decreti n. 35 e 48 del 2023 del Direttore della Libera Università di Bolzano e autorizzati ai sensi dell'art. 29 GDPR. Queste due persone a supporto potranno essere coinvolte nella gestione dall'RPCT, qualora questi lo ritenga necessario.

È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del\*la segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del\*la segnalante. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del\*la segnalante, Il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.

## **PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI**

I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente.

I dati raccolti verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un periodo di 18 mesi, prorogabile al doppio sulle singole segnalazioni a fronte di scelta motivata del soggetto ricevente, con cancellazione automatica sicura delle segnalazioni scadute.

## **DESTINATARI DEI DATI**

Sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, l'organo preposto ai procedimenti disciplinari e/o alle altre strutture organizzative competenti, ai fini dell'adozione dei provvedimenti del caso; l'Autorità Giudiziaria; la Corte dei conti e l'ANAC.

I dati personali raccolti sono altresì trattati dal personale dell'Università, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo.

*Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l.* è fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di *digital whistleblowing* e tratterà i dati in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

## **DIRITTI DEGLI INTERESSATI E MODALITÀ DI ESERCIZIO**

In qualità di interessato, ha diritto di ottenere dall'Università, nei casi previsti dal GDPR, l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento ovvero di opporsi al trattamento medesimo (artt. 15 e ss. del GDPR). La richiesta potrà essere presentata, senza alcuna formalità, contattando direttamente il RPCT di Ateneo all'indirizzo di posta elettronica [managingdirector@unibz.it](mailto:managingdirector@unibz.it).

## **DIRITTO DI RECLAMO**

Gli interessati i quali ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, hanno il diritto di proporre reclamo presso l'Autorità nazionale competente per la tutela dei dati personali [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

*Ultimo aggiornamento: 08.09.2023*